

Codice DB1505

D.D. 10 luglio 2012, n. 396

Legge n. 49/1985, e s.m.i., Titolo I. Affidamento a Finpiemonte della gestione del Fondo "Foncooper-Regione Piemonte". Modalita' e procedure per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle societa' cooperative, escluse quelle di abitazione, rientranti nei limiti dimensionali previsti per le PMI. Impegno della somma di Euro 1.088.311,86 sul cap. 267806/12 e la somma di Euro 154.007,17 sul cap. 267808/12.

Vista la l. 49/1985 "Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione", Titolo I;

visto l'art. 12 della legge 5 marzo 2001, n. 57 che ha modificato ed integrato la l. 49/1985 e ha emanato le successive norme nel rispetto della disciplina comunitaria degli aiuti alle piccole e medie imprese;

vista la D.G.R. n. 33 – 2829 del 07.11.2011 che ha previsto la gestione regionale del Fondo in oggetto indicato e ha demandato alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse all'istituzione del Fondo "Foncooper-Regione Piemonte";

preso atto che la predetta deliberazione demanda alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del Fondo "Foncooper-Regione Piemonte" a norma della Convenzione Quadro approvata con D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010;

vista la D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010 avente ad oggetto "Affidamenti diretti a favore di Finpiemonte S.p.A.; approvazione dello schema di "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." e lo "Schema di contratto tipo – art. 2, comma 4 L.R. n. 17/2007";

dato atto che è possibile disporre l'affidamento delle funzioni e delle attività collegate all'erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato e ai successivi rientri delle somme nel Fondo di rotazione "Foncooper – Regione Piemonte", mediante una regolamentazione di dettaglio del contratto che, in coerenza con i principi dettati dalla Convenzione Quadro, attribuisca al soggetto "in house" funzioni ed attività in modo da garantire l'efficienza e la conformità alla normativa statale e alle disposizioni regionali sia dei procedimenti di concessione ed erogazione delle agevolazioni che delle attività strumentali e connesse;

vista la determinazione n. 648 del 16.11.2011 con la quale sono già state affidate a Finpiemonte S.p.A. le funzioni e le attività connesse all'istituzione del Fondo medesimo, nelle more del perfezionamento di apposito contratto;

dato atto che il Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione, competente in materia di sostegno alla cooperazione, ha elaborato uno schema di contratto finalizzato alla regolamentazione di tale affidamento che è stato trasmesso a Finpiemonte per acquisire eventuali proposte di modifica od integrazione, in adempimento a quanto prescritto dall'art. 2, comma 2, della citata 'Convenzione Quadro';

preso atto che in data 22.12.2011 tale proposta di contratto è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Finpiemonte S.p.A.;

vista la D.G.R. n. 33 – 3221 del 30.12.2011 che ha approvato i criteri per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle società cooperative in oggetto indicate per dare attuazione agli interventi previsti dalla l. 49/1985 e s.m.i., Titolo I in conformità con quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 e dal Regolamento (CE) n. 1857 della Commissione del 15 dicembre 2006;

preso atto che la predetta deliberazione ha previsto che le condizioni di intervento del Foncooper – tassi, percentuali di intervento e durate previste attualmente, saranno riportati in apposita tabella allegata alla determinazione che prevederà modalità e procedure per la concessione dei finanziamenti a tasso agevolato nel rispetto dei criteri formulati dalla medesima;

preso atto che con la determinazione n. 648 del 16.11.2011 sono state impegnate ed erogate a Finpiemonte S.p.A. le seguenti somme:

- Euro 7.506.184,64 sul cap. 267806/2011 (100802 As) (Trasferimento a Finpiemonte delle somme depositate presso BNL relative a fondo di rotazione di cui alla l. 49/85 – Foncooper),
- Euro 144.514,13 sul cap. 267808/2011 (100803 As) (Trasferimento a Finpiemonte delle somme relative ai rientri dei finanziamenti accertati di cui al fondo di rotazione della legge 49/85 – Foncooper);

vista la l.r. 6/2012 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014”;

vista la D.G.R. n. 2 – 3892 del 29.05.2012 con la quale è stata disposta la parziale assegnazione delle risorse finanziarie per l’esercizio 2012 così assegnate:

- 100% degli stanziamenti relativi ai capitoli codificati “statali” limitatamente alle somme per le quali siano accertabili le relative entrate;

ritenuto necessario provvedere all’impegno delle seguenti somme:

- Euro 1.088.311,86 sul cap. 267806/2012 (100624 As) (Trasferimento a Finpiemonte delle somme depositate presso BNL relative a fondo di rotazione di cui alla l. 49/85 – Foncooper),
- Euro 154.007,17 sul cap. 267808/2012 (100473 As) (Trasferimento a Finpiemonte delle somme relative ai rientri dei finanziamenti accertati di cui al fondo di rotazione della legge 49/85 – Foncooper);

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la l.r. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 33 – 2829 del 07.11.2011, con D.G.R. n. 33 – 3221 del 30.12.2011 e con D.G.R. n. 2 – 3892 del 29.05.2012;

determina

di approvare lo schema di contratto, allegato "A" alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante, finalizzato a disciplinare in modo puntuale l'affidamento a Finpiemonte S.p.a delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del Fondo "Foncooper-Regione Piemonte" in coerenza con la D.G.R. n. 33 – 2829 del 07.11.2011, con la D.G.R. n. n. 33 – 3221 del 30.12.2011 e con la Convenzione Quadro approvata con D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010.

La copertura finanziaria del corrispettivo da versare a Finpiemonte S.p.A. per la gestione del Fondo "Foncooper – Regione Piemonte" è assicurata da quanto previsto dall'art. 30, comma 5 e seguenti della "Convenzione Quadro" sopra citata.

Di approvare le modalità e le procedure, previste nell'allegato "B" alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante, per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato previsti dal Titolo I della legge 27 febbraio 1985, n. 49 e s.m.i.

Il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione/rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei soggetti beneficiari della legge in oggetto indicata è quello indicato nella tabella, allegato "C" della presente determinazione di cui costituisce parte integrante; per le eventuali variazioni successive del tasso applicato il Settore competente adotterà i provvedimenti conseguenti.

Di stabilire che le domande per accedere alla legge in oggetto indicata devono essere presentate utilizzando appositi moduli predisposti dall'Amministrazione regionale in conformità alla legge in oggetto indicata, alla deliberazione che ha formulato i criteri per la concessione dei finanziamenti a tasso agevolato, alla presente determinazione e all'osservanza del Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 e dal Regolamento (CE) n. 1857 della Commissione del 15 dicembre 2006.

Di impegnare le seguenti somme:

- Euro 131.322,65 sul cap. 267806/2012 - 100624 As (imp. n.),
- Euro 956.989,21 sul cap. 267806/2012 - 100624 As (imp. n.),
- Euro 104.931,32 sul cap. 267808/2012 - 100473 As (imp. n.).
- Euro 49.075,85 sul cap. 267808/2012 - 100473 As (imp. n.).

Di prendere atto che la somma di Euro 131.322,65 è stata accertata sul cap. 29610/2012 (acc. n. 502) ed incassata con reversale n. 1873 .

Di prendere atto che la somma di Euro 956.989,21 è stata accertata sul cap. 29610/2012 (acc. n. 502) ed incassata con reversale n. 5012 .

Di prendere atto che la somma di Euro 104.931,32 è stata accertata sul cap. 37060/2012 (acc. n. 195) ed incassata con reversale n. 1874.

Di prendere atto che la somma di Euro 49.075,85 è stata accertata sul cap. 37060/2012 (acc. n. 503) ed incassata con reversale n. 5013.

Di erogare le predette somme a favore di Finpiemonte S.p.A., avente sede sociale in Galleria San Federico n. 54 - 10122 Torino -(omissis) per le attività e le funzioni connesse alla gestione del Fondo "Foncooper-Regione Piemonte".

Il presente provvedimento è efficace per le domande presentate a decorrere dal giorno della pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino al 31.12.2013.

Ai termini predetti fanno eccezione le domande presentate nell'anno 2012 i cui effetti giuridico-amministrativi relativi a termini per la presentazione delle domande, termini di ammissibilità delle spese ecc. decorrono dal 27.06.2010, scadenza del contratto tra la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore
Paola Casagrande

Allegato A (omissis)
Allegato B e C

MODALITA' E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO PREVISTI DAL TITOLO I DELLA LEGGE 27 FEBBRAIO 1985, N. 49 E S.M.I.

1) FINALITA' E OBIETTIVI

L'agevolazione consiste in finanziamenti a tasso agevolato a favore di società cooperative, escluse quelle di abitazione, finalizzati all'aumento della produttività e/o dell'occupazione.

2) BENEFICIARI

Possano presentare domanda di agevolazione le società Cooperative compresi i consorzi in forma cooperativa (di seguito denominati soggetti beneficiari), esclusi quelli di abitazione, iscritti all'Albo delle società cooperative istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, rientranti nei limiti dimensionali previsti per le P.M.I. (decreto MICA 18/09/1997 – per le domande pervenute a partire dal 12/10/2005 decreto M.A.P. 18/04/2005 G.U. 12/10/2005), sia a mutualità prevalente (articoli 2511 e seguenti del codice civile) che non prevalente purché risultino in possesso dei requisiti mutualistici previsti dall'art. 2514 c.c. per le Cooperative a mutualità prevalente:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

I soggetti beneficiari che presentano domanda devono avere almeno un bilancio approvato e depositato (corredato dalla ricevuta di deposito al Registro delle Imprese) secondo i termini previsti dal codice civile.

Si fa eccezione alla richiesta del bilancio per il soggetto beneficiario nei seguenti casi:

- per i consorzi di nuova costituzione se sono formati da società cooperative che, alla data della domanda, sono in grado di produrre almeno un bilancio approvato e depositato;
- per le società cooperative di nuova costituzione che intendono presentare domanda utilizzando lo strumento per la salvaguardia dell'occupazione e di promozione dell'imprenditorialità fra lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendale .

3) LIMITI DIMENSIONALI

Sono definite PMI (piccole e medie imprese) le imprese che rispondono ai requisiti stabiliti dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18.04.2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005, ossia le imprese:

- aventi meno di 250 occupati;
- aventi o un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di Euro, o un totale di attivo patrimoniale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di Euro;

in tale ambito, sono definite piccole le imprese:

- aventi meno di 50 occupati;
- aventi o un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di Euro, o un totale attivo patrimoniale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro.

Ai fini del citato decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate:

- qualora risultino imprese "associate" (è associata un'impresa che detiene da sola o insieme ad una o più imprese collegate il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa, eccetto i casi previsti al comma 3 dell'art.3 del suddetto D.M.) ai dati dell'impresa richiedente (numero dei dipendenti, ammontare del fatturato annuo o il totale di bilancio), si sommano in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o dei diritti di voto

Allegato "B" alla determinazione n. 396 del 10/07/2012

detenuti (in caso di difformità si considera la più elevata), i dati dell'impresa o delle imprese immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente.

- qualora risultino imprese "collegate" (come definite al comma 5 dell'art. 3 del suddetto D.M.) i dati da considerare sono quelli desunti dal bilancio consolidato o (in mancanza) si sommano direttamente i dati desunti dal bilancio di tali imprese;
- un'impresa è considerata sempre di "grande dimensione" qualora il 25% o più del suo capitale o dei diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici (ad eccezione dei casi di cui al richiamato comma 3 dell'art.3).

Per la verifica dei citati parametri dimensionali sono presi a riferimento i dati desunti dal bilancio ufficiale antecedente:

- a) di norma alla data di presentazione della domanda di finanziamento;
- b) alla data dell'ultima fattura finanziata, nel caso in cui il piano di investimenti sia stato interamente realizzato alla data di avvio dell'istruttoria con sostanziali modifiche rispetto a quello originariamente previsto e sia intervenuta la conclusione di uno o più "esercizi contabili" tra la data della domanda e quella di ultimazione dell'investimento;
- c) alla data di avvio dell'istruttoria, qualora a tale data gli investimenti non siano ancora iniziati o ultimati e sia intervenuta la conclusione di uno o più "esercizi contabili" dopo la presentazione della domanda.

Il beneficiario si impegna ed obbliga ad integrare la domanda, antecedente all'erogazione di ogni dotazione finanziaria con l'ultimo bilancio approvato e depositato (corredato dalla ricevuta di deposito al Registro Imprese) secondo i termini previsti dal codice civile.

Per occupati si intendono i soci lavoratori e i dipendenti della cooperativa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro della cooperativa e legati alla cooperativa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. (cfr. i criteri di calcolo riportati nell'appendice al suddetto D.M. del 18.04.2005).

Gli occupati presi in considerazione sono quelli registrati nell'esercizio cui si riferiscono i precedenti valori economici.

4) INIZIATIVE AMMISSIBILI

Attuazione di progetti finalizzati a:

- a) - aumento della produttività o dell'occupazione o di entrambe mediante incremento e/o ammodernamento di mezzi di produzione e/o dei servizi tecnici, commerciali e amministrativi dell'impresa;
 - valorizzazione dei prodotti e razionalizzazione del settore distributivo;
- b) - realizzazione o acquisto di impianti nel settore della produzione e della distribuzione del turismo e dei servizi,
 - ammodernamento, potenziamento ed ampliamento dei progetti di cui alla lettera a);
- c) - ristrutturazione e riconversione degli impianti.

5) SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese, al netto di IVA, sostenute (fatturate) successivamente alla data di presentazione della domanda (a seguito del riscontro della regolarità formale e documentale), di beni materiali distinti in:

Investimenti immobiliari e impianti fissi

- l'acquisizione di aree e/fabbricati (compresi i terreni);
- l'esecuzione di opere murarie (ristrutturazioni in genere);
- la realizzazione di impianti fissi (impianto ancorato a struttura muraria quindi non asportabile);

Allegato “B” alla determinazione n. 396 del 10/07/2012

Investimenti produttivi

- l'acquisto, ammodernamento e ristrutturazione di macchinari, attrezzature e impianti (elettrici, idraulici e tecnici), ivi compresi automezzi targati e natanti, comunque compatibili con la normativa comunitaria, connessi esclusivamente all'attività aziendale.

Per la realizzazione di progetti di investimento da parte di PMI agricole attive nella “produzione primaria” sono finanziabili unicamente le spese sostenute successivamente alla determinazione di concessione del finanziamento da parte del competente Organo (paragrafo 16, lett. c) degli Orientamenti comunitari per gli Aiuti di stato nel settore agricolo forestale 2007-2013).

Per tale settore possono essere ammesse le spese per l'acquisto di terreni diversi da quelli destinati all'edilizia con un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili dell'investimento.

Sono considerati ammissibili anche i beni immateriali (acquisto di licenze, brevetti, marchi, spese di progettazione ecc.) se soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- essere utilizzati esclusivamente nell'impresa beneficiaria degli aiuti;
- essere iscritti a libro cespite;
- essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che il venditore (persona fisica o giuridica) abbia rapporti di cointeressenza con la società cooperativa beneficiaria, quali ad esempio rappresentante legale, amministratore unico e componenti del consiglio di amministrazione;
- devono figurare all'attivo dell'impresa per la durata dell'ammortamento del medesimo.

Le consulenze devono essere fornite da:

- centri di consulenza tecnica, di cui all'art. 3 della l.r. 23/2004 e s.m.i., accreditati;
- imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al Registro delle imprese;
- enti pubblici e privati con personalità giuridica;
- professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

Non è ammissibile la spesa per avviamento commerciale.

6) PROCEDURE

La domanda di finanziamento deve essere:

- compilata su appositi moduli predisposti in conformità alla legge, alla D.G.R. n. 33 - 3221 del 30.12.2011 relativa ai criteri per la concessione dei finanziamenti e alla presente determinazione e deve essere inviata, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da tutti gli allegati obbligatori, esclusivamente tramite posta A/R o Posta certificata (istruzione-lavoro@cert.regione.piemonte.it) alla Regione Piemonte – Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro – Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità – Via Magenta, 12 – 10128 Torino;
- il settore competente, sempre che ne riscontri la regolarità formale e documentale, assume in carico le domande secondo l'ordine cronologico di arrivo. Nel caso di domande incomplete provvede a richiedere l'integrazione della documentazione. Relativamente agli aspetti formali e di legittimità sono verificati (pena l'invalidità della domanda) la titolarità dei soggetti beneficiari richiedenti e la completezza della domanda e della documentazione obbligatoria specificata al paragrafo 7 della presente determinazione;
- le domande di finanziamento, il cui esame in fase di istruttoria richieda che vengano forniti chiarimenti ovvero altri elementi necessari al completamento della stessa, verranno ritenute decadute qualora questi non pervengano all'Amministrazione regionale entro i termini previsti dalle richieste;
- con l'attribuzione dell'ordine cronologico il Settore competente verifica la disponibilità delle somme necessarie al perfezionamento dei finanziamenti richiesti. In caso di problematiche di natura finanziaria e/o normativa, le richieste verranno tenute in evidenza in “lista di attesa” e l'avvio delle istruttorie verrà autorizzato, nel rispetto del predetto ordine cronologico, al superamento delle predette problematiche, dandone comunicazione agli organismi interessati e richiedendo, ove necessario,

Allegato "B" alla determinazione n. 396 del 10/07/2012

l'aggiornamento documentale e la conferma o meno dell'originario programma di investimento;

- le pratiche sono portate a conclusione via via che vengono esauriti gli adempimenti e le formalità ad essi pertinenti. Le cooperative possono presentare una nuova domanda, ma la valutazione della medesima avverrà successivamente all'approvazione del rendiconto finale e alla presentazione della documentazione prevista;
- per l'ammissione delle singole operazioni ai benefici del Foncooper, il Settore si avvale anche della collaborazione di un apposito Comitato denominato "Comitato Foncooper/Regione Piemonte";
- il comitato tecnico esprime un parere sulla finanziabilità della domanda, sull'ammissibilità e congruità dei costi, (esaminando la capacità di autofinanziamento del soggetto beneficiario richiedente; la natura dei beni che formano oggetto dell'investimento; la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni finanziari connessi con il rimborso del finanziamento; l'idoneità tecnica e la convenienza economica dell'investimento programmato, anche in relazione all'andamento degli specifici settori di attività) e stabilisce le modalità e le eventuali condizioni per l'erogazione del finanziamento come previsto nel successivo paragrafo 8.
- Il termine di conclusione del procedimento è di 60 giorni dal ricevimento delle domande

7) ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO FONCOOPER- REGIONE PIEMONTE

- copia fotostatica della carta d'identità del legale rappresentante o di documento equipollente;
- copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore;
- copia della dichiarazione sostitutiva di richiesta revisione ai sensi del D.lgs. n. 220/2002 con allegata ricevuta di spedizione al soggetto competente, per i soggetti beneficiari non ancora oggetto di revisione rispetto alla data di presentazione della domanda o copia del verbale di revisione effettuata nell'ultimo biennio precedente la data di presentazione delle domande e nell'ultimo anno precedente la data di presentazione delle domande per le società cooperative (comprese le sociali) per cui la legge prevede la revisione annuale;
- per i soggetti beneficiari appartenenti alla categoria di produzione e lavoro, indicazione, tramite apposita dichiarazione, dei trattamenti economici applicati ai soci lavoratori, con rapporto di lavoro subordinato, non inferiori a quelli risultanti dai CCNL Nazionali e territoriali con riferimento a quanto disposto dall'art. 7 del DL. 248/07 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria" convertito in legge dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31;
- ultimi due bilanci approvati corredati delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e/o dell'organo di revisione legale dei conti, nonché dei verbali integrali di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci fatta eccezione per quanto previsto nel precedente paragrafo 2;
- autorizzazione o concessione ad edificare o titolo equipollente – quando necessari – in copia conforme all'originale se il soggetto beneficiario ne è già in possesso o in caso contrario richiesta dell'autorizzazione o della concessione ad edificare o titolo equipollente – quando necessari – in copia conforme all'originale, in quest'ultimo caso l'eventuale parere favorevole del Comitato tecnico di valutazione non presuppone l'accantonamento dell'importo ammesso che avverrà (se ci saranno ancora risorse disponibili) nel momento in cui verrà prodotta l'autorizzazione o la concessione ad edificare – in copia conforme all'originale;
- scheda tecnica che comprenda una relazione descrittiva che contenga i seguenti elementi: attività aziendale, situazione di mercato, portafoglio ordini,

Allegato "B" alla determinazione n. 396 del 10/07/2012

- principali concorrenti, programma di investimenti da attuare con indicazione, per ciascuna voce, dell'ammontare di spesa previsto e documentazione tecnica relativa, piano di copertura finanziaria dell'investimento, riflessi occupazionali (aumento, salvaguardia o diminuzione delle maestranze), tabelle previsionali e consuntive relative allo stato patrimoniale, conto economico a valore aggiunto, piano economico previsionale, tabelle relative ad indici di solidità, di redditività di equilibrio finanziario e analisi dei flussi finanziari;
- dichiarazione che il soggetto beneficiario non abbia ottenuto o richiesto altre agevolazioni creditizie o contributive per il medesimo progetto eccezion fatta per l'accollo dei finanziamenti già perfezionati ed il contributo di cui all'art. 17 della l. 49/1985;
 - dichiarazione che il soggetto beneficiario rientra nei limiti dimensionali stabiliti per le piccole e medie imprese (P.M.I.) dal Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, tenendo anche conto di eventuali imprese associate e/o collegate (art. 3 del medesimo decreto);
 - dichiarazione impegno Deggendorf prevista dall'art. 1 comma 6 del Regolamento 800/2008 relativo ad aiuti ad hoc a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
 - copia del verbale dell'organo sociale competente, contenente la delibera di assunzione del finanziamento oggetto della domanda nonché la designazione del rappresentante delegato all'espletamento dei relativi adempimenti;
 - copia del titolo di possesso dei locali, sede interessata all'intervento, che deve avere una durata superiore al piano di restituzione del finanziamento previsto dal successivo paragrafo 9.

8) MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

L'ammontare dell'agevolazione non può essere superiore al 70% della spesa ammissibile tenendo conto delle capacità di autofinanziamento, nel limite di Euro 2.000.000,00.

L'agevolazione si concretizza in un finanziamento in via anticipata che viene erogato in massimo 3 tranches e precisamente:

- prima tranche: pari al 30% dell'agevolazione ammessa in via anticipata subordinata alla produzione di idonea documentazione che attesti l'avvio dell'investimento e di altra documentazione prevista dalla determinazione di ammissione,
- seconda tranche: dopo l'approvazione della rendicontazione della prima tranche, che avverrà con comunicazione scritta al soggetto beneficiario da parte dell'Amministrazione regionale, viene erogato in via anticipata l'ulteriore 30% dell'agevolazione ammessa;
- terza tranche: dopo l'approvazione della rendicontazione della seconda tranche, che avverrà con comunicazione scritta al soggetto beneficiario da parte dell'Amministrazione regionale, viene erogato in via anticipata il 35% dell'agevolazione ammessa.

L'entità dello stato avanzamento lavori non può essere inferiore al 30%.

Qualora il finanziamento ammesso non venga erogato in tranches per la tipologia dell'investimento richiesto, il beneficiario dovrà dimostrare l'apporto dei mezzi propri e/o reperiti prima dell'erogazione dell'agevolazione secondo quanto quantificato nella determinazione di ammissione ai benefici di legge e sarà erogato nella misura del 95% dell'agevolazione ammessa.

La durata prevista per il finanziamento è fino a 8 anni (comprensivi di un periodo di preammortamento di 1 anno) se il progetto riguarda esclusivamente l'acquisto di macchinari e/o attrezzature e/o investimenti immateriali o fino a 12 anni (comprensivi di un periodo di

Allegato "B" alla determinazione n. 396 del 10/07/2012

preammortamento di 2 anni) se il progetto comprende anche investimenti immobiliari e/o impianti fissi.

Il preammortamento decorre dall'erogazione del finanziamento della prima tranche, nel caso in cui l'erogazione del finanziamento avvenga in tranches e dura 12 mesi nel caso di investimenti produttivi e 24 mesi nel caso di investimenti immobiliari.

I finanziamenti sono rimborsati in rate semestrali costanti posticipate.

Le condizioni di intervento, tassi, percentuali di intervento e durate previste sono riportati nell'allegato "C" del presente provvedimento.

9) TEMPI DI REALIZZAZIONE E RENDICONTO

La realizzazione delle spese dovrà concludersi nell'arco temporale di 36 mesi dalla data di ammissione al finanziamento.

Qualora l'investimento sia realizzato in tranches nei successivi trenta giorni il raggiungimento del primo stato di avanzamento degli investimenti, il soggetto beneficiario potrà trasmettere all'Amministrazione regionale (Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro – Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione – Via Magenta, 12 – 10128 Torino), per i controlli di competenza, il rendiconto redatto sulla base dello schema reperibile sul sito: www.regione.piemonte.it; una relazione conclusiva e ove la tipologia delle spese lo consenta, una documentazione fotografica degli investimenti effettuati.

Alla data di presentazione del rendiconto tutte le fatture dovranno essere pagate e non saranno ammissibili i pagamenti effettuati anche parzialmente in contanti.

A partire dalla prima, la rendicontazione di ogni tranche successiva sarà possibile nei trenta giorni successivi la comunicazione regionale di approvazione del rendiconto relativo alla precedente tranche.

Nei trenta giorni successivi alla data di conclusione del progetto il soggetto beneficiario dovrà trasmettere il rendiconto finale e in caso di approvazione del medesimo sarà erogato il 5% a saldo.

10) REVOCA O DECADENZA

E' pronunciata la decadenza dei benefici concessi qualora:

- a) la liquidazione coatta amministrativa, la liquidazione volontaria o la dichiarazione di fallimento intervengano prima della liquidazione del finanziamento;
- b) venga meno la natura cooperativa della società;
- c) gli investimenti produttivi non siano a disposizione del soggetto beneficiario nei tre anni successivi la concessione delle agevolazioni;
- d) gli investimenti immobiliari non siano a disposizione del soggetto beneficiario nei 10 anni successivi la concessione delle agevolazioni;
- e) la realizzazione dell'intervento non sia conforme al progetto ed alle dichiarazioni contenute nella domanda;
- f) l'intervento non venga realizzato e/o non venga prodotta la documentazione che ne attesti l'effettivo realizzo;
- g) si riscontrino dichiarazioni false e mendaci rese dal beneficiario nella domanda di finanziamento o nella rendicontazione di spesa;
- h) i soggetti beneficiari non producano la copia del verbale di revisione prevista al precedente paragrafo 7 entro il termine previsto dalla determinazione di ammissione.

Eventuali variazioni di destinazione dell'investimento devono essere comunicate e valutate preventivamente dal Comitato tecnico di valutazione in caso di parere negativo si procede con la revoca totale così come nella mancata comunicazione.

La revoca totale darà corso alle attività di recupero delle risorse indebitamente erogate secondo quanto previsto dalla normativa vigente e comporta la restituzione dei benefici concessi, maggiorati di un tasso di interesse legale vigente alla data di erogazione delle agevolazioni, per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca.

Allegato "B" alla determinazione n. 396 del 10/07/2012

Il termine di conclusione per il procedimento di revoca è individuato in 90 giorni dalla notifica della comunicazione di avvio del medesimo.

11) CAUSE DI REVOCA PARZIALE

Il finanziamento è revocato solo in parte qualora:

- a. la rendicontazione finale riguardi spese non ammissibili ai sensi del presente provvedimento in misura superiore al 5% dell'intero finanziamento ammesso e per un importo di fondi, indebitamente percepito, superiore a Euro 30.000,00.
- b. la rendicontazione finale riporti una spesa complessiva inferiore al 95% dell'intero finanziamento ammesso e per un importo di fondi, indebitamente percepito, superiore a Euro 30.000,00.

La Regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo possesso dei requisiti e lo svolgimento del progetto di investimento disponendo la revoca dei benefici.

La revoca parziale comporta la restituzione della somma indebitamente percepita, maggiorata di un tasso di interesse legale vigente alla data di erogazione delle agevolazioni, per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca.

Il termine di conclusione per il procedimento di revoca è individuato in 90 giorni dalla notifica della comunicazione di avvio del medesimo.

12) CONTROLLI

I controlli e le verifiche saranno effettuati dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e dagli uffici competenti e potranno riguardare l'effettiva realizzazione degli interventi e dei progetti ammessi alle agevolazioni e l'esibizione della documentazione, ivi compresi gli originali delle fatture o di giustificativi di spesa.

La Regione promuove controlli a campione presso i soggetti beneficiari degli incentivi entro i cinque anni successivi all'anno in cui è avvenuta l'erogazione a saldo.

13) GARANZIE

E' previsto a Garanzia il privilegio sugli immobili, impianti e loro pertinenze, sui macchinari e sugli utensili della cooperativa comune destinati al suo funzionamento ed esercizio oggetto degli investimenti; nessun'altra garanzia, di qualsiasi natura, deve essere richiesta; il privilegio deve essere costituito anche sui beni di proprietà di terzi, oggetto degli investimenti da finanziare e pertanto destinati al funzionamento ed esercizio della cooperativa; qualora ciò non fosse possibile è data facoltà alla cooperativa di sostituire con idonea garanzia pari all'ammontare del valore dell'investimento.

Gli investimenti immobiliari e gli impianti fissi sono soggetti a vincolo di destinazione, alla tipologia di investimenti nell'ambito del progetto presentato, per la durata di 10 anni dalla data di concessione.

Gli investimenti produttivi sono soggetti a vincolo di destinazione, alla tipologia di investimenti nell'ambito del progetto presentato, per la durata di 3 anni dalla data di concessione.

Nel periodo intercorrente la scadenza del vincolo di destinazione e la scadenza del finanziamento il soggetto beneficiario deve:

- a) o procedere con l'estinzione anticipata;
- b) o sostituire il privilegio con una idonea garanzia.

14) CUMULABILITA'

Il ricorso al finanziamento Foncooper preclude l'accesso ad agevolazioni creditizie e contributive di qualsiasi natura per gli stessi investimenti, fatte salve quelle inerenti all'accollo dei finanziamenti già perfezionati ed il contributo di cui all'art. 17 della Legge 27/02/85 n. 49 compatibilmente con quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 800/2008.

Allegato "B" alla determinazione n. 396 del 10/07/2012

15) OPERATIVITA'

La presente determinazione è efficace per le domande presentate a decorrere dal giorno della pubblicazione della medesima sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Gli aiuti sono concessi alle PMI cooperative solamente se l'impresa ha presentato domanda di aiuto prima di avviare le attività relative all'esecuzione del progetto o dell'attività sovvenzionate.

Per le domande presentate nell'anno 2012 gli effetti giuridico-amministrativi relativi a termini per la presentazione delle domande per le PMI cooperative, termini di ammissibilità delle spese ecc., decorrono dal 27.06.2010, scadenza del contratto tra la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

CONDIZIONI DI INTERVENTO DEL FONCOOPER – REGIONE PIEMONTE

TASSI, PERCENTUALI DI INTERVENTO E DURATE (a seguito emanazione nuova "carta degli aiuti a finalità regionale" per il periodo 2007-2013)

SOGGETTI BENEFICARI	TASSI AGEVOLATI espressi in percentuali di tasso di riferimento per i diversi settori	PERCENTUALI MASSIME DI INTERVENTO esprese in rapporto all'ammontare complessivo delle spese ammesse	DURATE MASSIME DEI FINANZIAMENTI			
			in caso di progetti comprendenti acquisto o allestimento di aree, costruzione, acquisizione, rinnovo e ampliamento di fabbricati		in caso di progetti non comprendenti acquisto o allestimento di aree, costruzione, acquisizione, rinnovo e ampliamento di fabbricati	
			preammortamento	durata complessiva	preammortamento	durata complessiva
			mesi	anni	mesi	anni
Medie imprese (1)	57%	70%	24	12	12	8
Piccole e Medie Imprese in zone ammesse a fruire della deroga ex art. 87.3 lettere a) e c) (2)	25%	70%	24	12	12	8
Piccole imprese (3)	25%	70%	24	12	12	8
Piccole e medie imprese settore agro-industriale e agricoltura primaria (4)	25%	70%	24	12	12	8

- (1) - Cooperative operanti in tutte le zone (ESL massimo 7,5%);
 - Cooperative operanti nelle zone indicate nella "Carta degli aiuti a finalità regionale 2007-2013", ammesse a fruire di un ESL massimo inferiore al 15%;
- (2) Cooperative operanti nelle zone indicate nella "Carta degli aiuti a finalità regionale 2007-2013", ammesse a fruire di un ESL massimo 15% o più;
- (3) Cooperative operanti in tutte le zone (ESL massimo 15%)
- (4) Cooperative operanti in tutte le zone (ESL massimo 15% o più)